

L'incontro | Oggi pomeriggio ad Arte Sella la conduttrice di «Fahrenheit» presenta il suo libro su chi ama la radio

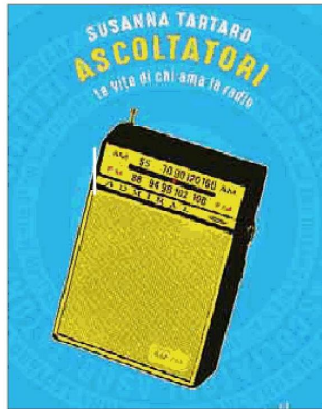
Tartaro e il piacere di ascoltare

Dieci storie, dieci ascoltatori. Dieci vite che si raccontano e attraverso i loro racconti capiamo che cos'è la radio, un medium diverso dagli altri, perché bisogna ascoltare.

Questi racconti ora hanno dato vita a un libro, **Ascoltatori**, edito da Add (160 pagine, 15 euro) e scritto da **Susanna Tartaro**, conduttrice di «Fahrenheit» e di Radio3, animatrice culturale, scrittrice.

Presenterà il libro **oggi pomeriggio alle 15 a Malga Costa ad Arte Sella**, in un particolare evento legato agli haiku, pensieri brevi di cui si fa promotrice con un suo blog ogni mattina.

Nei suoi racconti ha trovato spazio anche **Lisa Orlandi**, la libraia di Levico, proprietaria della Piccola Libreria, che dialogherà con lei insieme al direttore del giornale Trentino **Paolo Mantovan**. Uno dei racconti, intenso e tenero è dedicato alla Orlandi e al suo rap-



La copertina del libro

porto con la radio e a suo padre, anziano giudice dalla mente libera, colta e sveglia che continua a pensare anche grazie alla radio.

Tartaro sostiene che «la radio è fatta di tempo, il tempo radiofonico, e anche di etere, di parole, di musica, tutto è rarefatto».



Susanna Tartaro

Ma come lavora nella testa delle persone la sua suggestione? Cosa significa ascoltare? Ascoltatori... Cos'è un ascoltatore? E così sono uscita dalla radio per farmelo spiegare direttamente da loro». Ed ecco il libro, a tre anni di distanza dal suo esordio con **Hai-ku e sakè**

Qui racconta - e lo farà anche oggi pomeriggio - le vite di chi ama la radio. Partendo dalle telefonate ricevute in studio, incuriosita da richieste, messaggi, voci squillanti, Susanna Tartaro è «uscita dalla radio» per incontrare dieci ascoltatori. L'emozione per le vite di sconosciuti si accosta a quella di avere in studio un premio Nobel, tra retroscena della diretta e amore per un lavoro vissuto con passione, ma anche con qualche aneddoto e episodio comico.

E anche per la sua adesione alla modalità degli haiku è stata trovata sintonia con Arte Sella. **Giacomo Bianchi**, il presidente ha detto: «Ascoltare, ad Arte Sella, è aprirsi ad un altrove: il silenzio della natura, le grida di gioia di un bambino sorpreso da un'opera immaginifica, lo scricchiolio delle foglie sotto i piedi... Ascoltare ad Arte Sella, ascoltare Radio3, è lasciarsi immergere in un'eccezione: stupore, comunità, complessità».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

